

Bondone in festa: oggi entra tra i borghi più belli d'Italia

DI BONDONE

Si terrà oggi a Bondone la cerimonia ufficiale di consegna della Bandiera de "I Borghi più belli d'Italia". Ad annunciarglielo il sindaco Gianni Cimarolli e l'assessoria Chiara Cimarolli. Alle 10.30 in piazza Bregni il presidente Fiorenzo Primi consegnerà l'ambito vessillo del Club alla cittadinanza. «L'entrata in questo sistema

di eccellenze, che si va a sommare al riconoscimento internazionale Bandiera Blu che la spiaggia di Baitoni ha ottenuto per il secondo anno consecutivo, è l'inizio di un percorso di valorizzazione e promozione del territorio comunale che ci auguriamo possa portare maggiore visibilità e benefici non solo ai nostri paesi ma a tutta la valle del Chiese», sottolinea Cimarolli. (a.p.)

Quando in memoria è un fiorente civile Pinzolo PalaDolomiti

4 novembre ore 16.00 La guerra di Tina spettacolo teatrale

10 novembre ore 21.00 Il sindaco di Madonna di Campiglio Delle Alpi alla Siberia

10 novembre ore 21.00 Il sindaco di Madonna di Campiglio Delle Alpi alla Siberia

Pinzolo celebra i 100 anni dalla fine della Grande Guerra

DI PINZOLO

A 100 anni dalla fine della Grande Guerra l'amministrazione comunale di Pinzolo assieme a quelle dei limitrofi Comuni di Carisolo, Giustino e Massimino ha organizzato due incontri al Paladolomiti di Pinzolo. Il primo è lo spettacolo teatrale "La Guerra di Tina" in programma domani pome-

riggio alle 16. Il secondo un incontro congiunto dei quattro consigli comunali a cui seguirà lo spettacolo di Brunetto Binelli "Dalle Alpi alla Siberia" in programma sabato 10 novembre alle 21. Proseguono intanto le due mostre, al Paladolomiti quella su "I recuperanti e Grande Guerra", in biblioteca quella su "La guerra bianca nei libri". (w.f.)

A Storo festa di Halloween tra droga, alcol e furti

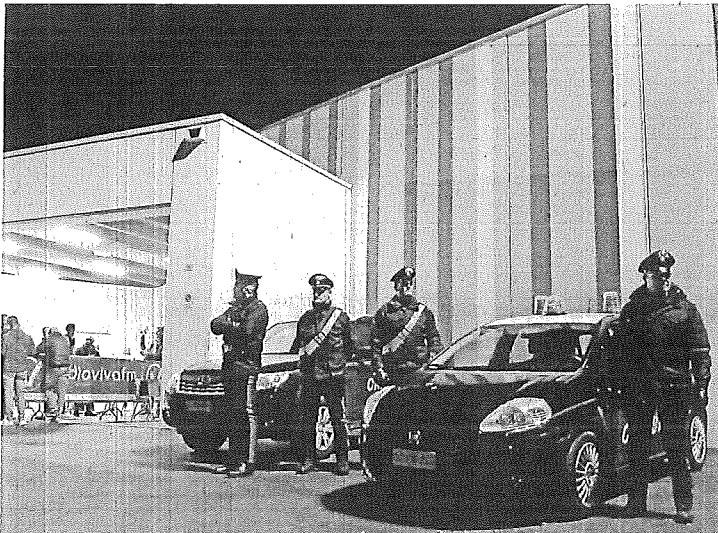
I carabinieri denunciano un 24enne pregiudicato che ha rubato un cellulare. Sequestrati 10 grammi di hashish e marijuana a tre giovani tra i 16 e i 22 anni

di Aldo Pasquazzo
DI STORO

I carabinieri di stanza a Storo con l'ausilio dei colleghi di Pieve di Bono e Ledro, hanno effettuato una serie di controlli in occasione delle feste organizzate per la "notte di Halloween", elevando diverse contravvenzioni amministrative e segnalando parecchi giovani per uso di sostanze stupefacenti e abuso di alcol, ma anche denunciando una persona per furto con destrezza. Ad annunciarglielo il capitano Marcello Capodiferro a cui fa riferimento la compagnia di Niva del Garda. In tutto le persone sottoposte a controllo sono state 21 e le vetture scandagliate otto. Ma veniamo al dunque.

L'operazione ha interessato l'area inerente la festa nel capannone Storo & 20, abituale teatro del Carnevale Storese. A procedere un plotone di uomini che in circostanze come queste sanno dove e come operare. Una particolare attenzione i militari l'hanno dedicata allo spaccio e uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol. Guarda caso la mattina dopo il paese era intasato di vuoti sia in vetro che di lattine. Poi anche diverse fioriere divelte sia pubbliche che private.

I primi controlli, comunque, sono scattati dalla sera, quando la festa è entrata nel vivo e subito è stato intercet-

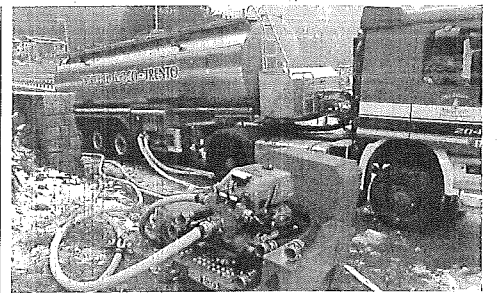


I carabinieri durante l'operazione di controllo davanti al capannone "Storo & 20"

tato un giovane, M.E. muratore albanese 24enne, pregiudicato, residente a Salò poi denunciato per furto aggravato, che approfittando della confusione ha rubato con destrezza uno smartphone di un operaio 22enne del posto, che si è accorto del fatto solo dopo che i carabinieri lo hanno rintracciato per restituirgli il telefono. Nel complesso sono state

3 le persone risultate positive al controllo per il possesso di sostanze stupefacenti, hashish e marijuana, con 10 i grammi sequestrati, e all'alcol. Sono tutti giovani tra i 16 ed i 22 anni, sia del posto che dalle zone vicine ma anche del bresciano, che intendevano divertirsi con qualche "aiuto". Nel complesso tutti i servizi hanno consentito il regola-

re svolgimento della manifestazione che ha richiamato moltissime persone anche da fuori regione e il coordinamento tra i carabinieri, il sindaco Luca Turinelli in prima persona, la polizia locale e i volontari, tra cui la Pro loco e la Sezione di Storo dell'Anc (Associazione nazionale carabinieri in congedo), ha consentito la miglior riuscita dell'evento.



MADONNA DI CAMPIGLIO

L'acqua potabile è arrivata in paese con l'autobotte

di Elena Baiguera Beltrami
DI MADONNA DI CAMPIGLIO

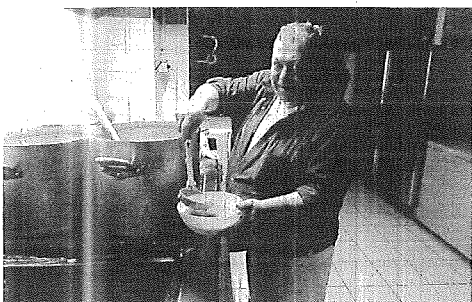
Si tratta di uno strascico del maltempo dei giorni scorsi, ma non è uno strascico di poco conto, perché ha lasciato all'asciutto i rubinetti di Madonna di Campiglio per quasi tutta la giornata di ieri. In certe zone del paese non ne veniva nemmeno una goccia, in altri il flusso di acqua era molto debole, mentre il villaggio di Campo Carlo Magno non ha avuto problemi. Così già nella prima mattina di ieri è arrivata una cisterna di acqua dai vigili del fuoco di Trento, un'altra cisterna è salita da Pinzolo e la terza è un rifornimento che hanno recuperato i pompieri di Madonna di Campiglio.

«L'acquedotto di Campiglio andrebbe rifatto perché non è in buone condizioni - ha riferito il vicesindaco del comune di Pinzolo Albert Ballardini - noi continuiamo a riparare, ma quando accadono eventi eccezionali è inevitabile che le prese si intasi-

no di sabbia, sassi e rami. Le squadre di intervento sono state al lavoro tutta la giornata di ieri ed in serata l'acqua nelle case è tornata, ma nel frattempo abbiamo dovuto ricorrere alle autobotti. Il nostro ringraziamento dunque va a tutti coloro che ci hanno permesso di far fronte all'emergenza». Per fortuna il weekend non è di quelli da grandi afflussi turistici, anche se a Campo Carlo Magno un paio di alberghi sono aperti e stanno lavorando. Camminando per le vie del paese rimangono i sacchi di sabbia un po' qua e un po' là e qualche tombino ancora ostruito scarica ruscelletti per le strade, segni di quella che si può a tutti gli effetti definire una battaglia contro un vento furioso unito a scrosci di pioggia che a Campiglio nessuno ricorda aver mai visto. Il collegamento con Folgarida è interrotto in tre punti e i lavoratori (non pochi) che dalla val di Sole devono raggiungere Campiglio possono arrivare solo facendo il giro da Trento.

Fiera dei Santi tra merci e trippe

A Storo ieri si è rinnovata la tradizione del mercato del giorno dei morti



Romedio di Cà Rossa prepara i piatti di trippa

DI STORO

La situazione meteo non era delle migliori, ma ieri alla Fiera dei Santi a Storo cerano ugualmente una sessantina di bancarelle e un andirivieni di gente. Dal bazar di Marika Grassi sino alla rivendita Poli & Mezzi, via Battisti e piazza Unità d'Italia compresa erano occupate dagli ambulanti. Contrariamente ad altre volte al mercato dei Morti (si chiama anche così) meno ambulanti stranieri ma più trentini e lombardi. A catalizzare l'attenzione di tutti però è stato il tradizionale

menu della giornata con abbondanti porzioni di trippa (solo in brodo) servite da Romedio a Cà Rossa e da Luciano al Raolt a mezzogiorno e cena. In epoche diverse a fare trippa erano gli alberghi Centrale, Grill e Agnello: gli ultimi due da tempo hanno chiuso i battenti mentre il Centrale regge ma sotto altra veste e diversa clientela. Dagli anni Sessanta agli anni Ottanta ad andare per la maggiore erano Miriam Bordiga in Zocchi che di Tullia Gelmini Baratella che a preparare le trippe erano uniche. «Già giovedì - spiegano Ro-



Il maltempo non ha fermato l'afflusso di gente tra le bancarelle

medio ed Ivo Maccani da Luciano - abbiamo incominciato a bollire trippa e verdure in modo da non farci cogliere impreparati. Alcuni non si sono accontentati di mangiare il menu casereccio nei due esercizi, ma altri se sono andati con delle ciotole per cenare nelle

loro case. Tra le bancarelle insolite c'era l'angolo di Monica Lombardi di Salò dove, a due passi dal Bar da Gemma al Mareнар, si riparavano macchine da cucire di vecchia e nuova generazione, dei marchi Singer e Necchi. (a.p.)